

1° MAGGIO

Anche il sole sembrava voler partecipare alla gran festa. Si era alzato baldanzoso e provocante: i suoi raggi entravano ovunque.

Le rondini già facevano festa nell'aria allegra e bizzarra. La gente cominciava a cianciare sulla « piazza » e nelle vie d'intorno.

Filippo e Nino proponevano le sarde. La prima cosa che colpiva, imboccando la salita, era quel magnifico tetto multicolore che sovrastava il Corso; e il cielo si vedeva splendente, d'un azzurro allegro, attraverso le migliaia di bandierine che vi erano state poste.

Le corolle gialle ornavano ovunque, formavano scritte, accennavano a immagini; e le bandiere sventolavano in più posti.

Dopo un po' si vedevano i primi giovani con biciclette e moto addobbate fantasticamente con le corolle gialle.

La banda girava per le vic del centro; le porte e le finestre si aprivano a ogni passo, i ragazzini dietro imitavano quelli.

E poi « lu jocu di li pignati » con tanta gente e i ragazzi briconi incitavano: — Avanti a sinistra, più in quà, più in là, indietro, avanti.

E quello poveretto sbagliava il colpo. Un altro lo centrava e per premio un rotolo di carta igienica; a Tizio il pollo, a Filano le sigarette, a Caio l'acqua addosso.

La musica riprendeva a suonare, saliva per il Corso.

Intanto la gente cominciava a sistemarsi prendendo posto, già alle diciotto, vicino al Circolo degli Operai e dintorni.

# ieri - oggi - domani

a cura di ANGELO PENDOLA

Dopo il comizio il Maestro Pietro Di Giovanna dirigeva il giovane Complesso Bandistico cittadino in alcuni brani del Nabucco, del Poeta e del contadino, della Gazza ladra.

Seguiva l'esibizione dei ragazzi del Gruppo Robinson, di Fanuzzo Mulè assieme a Enzo Femminella e Felice Alfano in alcuni pezzi folk, e del complesso « La chiave del sistema » che accompagnava due graziose e preparate cantanti.

## PRIMA COMUNIONE E CRESIMA

Domenica 2 maggio, nella chiesa del Carmine alla presenza di tanta gente, molti ragazzi si sono comunicati per la prima volta. Giorno 9 hanno fatto la cresima.

## MOSTRA DELLA PAOLETTI

Margherita Bilello e Maria Sagona, dal 2 al 9 maggio hanno tenuto, in via Nazionale, una mostra di articoli di corredo d'alta moda della Paoletti.

## ILLUMINAZIONE PUBBLICA AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO

Qualche tempo fa è entrato in funzione il nuovo impianto di illuminazione

pubblica, con lampade a bulbo di mercurio, che interessa un buon numero di vie del nostro piccolo ma attivo centro. Così possiamo vedere illuminate a giorno la via Sant'Antonio, buona parte della Circonvallazione, la zona « Tarafino », ossia la continuazione della via Delfino e altre viciniori, oltre a tante altre del centro propriamente detto.

## CIECHI COME TALPE?

— Un posteggio? Ma in fondo alla via Francesco Crispi, vicino agli Archi. Vi sono posteggiate due mietitrebbie, ma di spazio ne resta. E non si stia a preoccupare, tanto...

\*\*\*  
Nel numero di Febbraio, in seconda pagina, abbiamo dedicato un po' di spazio a « Bloccavie » (in questa rubrica) e a « Traffico, che caos » di Pippo Merlo.

Ma... come prima, più di prima...

## CLUB JUVENTUS

Si è aperto un nuovo club nel cortile Vaccaro del Corso Umberto I, nei locali dell'ex club Babbalù.

Le lumache con il sole si ritirano, speriamo che le zebre siano più tenaci.

## CONFRATERNITA

La Confraternita Maria SS. dell'Udienza ha aperto la propria sede nel Corso Umberto I al n. 158.

Anche i « fratelli » avranno, da quest'anno, dove riunirsi.

## PREZZI DELLE CARNI

Questo documento, che riportiamo per intero, è stato affisso alcuni giorni fa nei vari locali pubblici. Vogliamo che ne prenda atto quanta più gente possibile.

« Prefettura di Agrigento - Sindaci provincia loro sedi - Comunico che Comitato provinciale prezzi con decorrenza 24-5-76 ha deliberato modifiche sui prezzi delle carni bovine fresche al dettaglio. - Vitellone 1° taglio (sfasciatura, codata, tonno, trinca, iudisco, appinnatura), lire 4.500 Kg. - Vitellone 2° taglio (sopra costa, costata, piano di spalla, lacerto di spalla), lire 4.000 Kg. - Vacca L. 2.700 Kg. - Vitellone 3° taglio (pancia, pancetta, piscione, spinello, manuzza-vrazzuliddu, punta di petto, petto, muscoli anteriori e posteriori), lire 2.300 Kg. - Vacca L. 1.600 - Filetto e lacerto prezzo libero. - Prefetto Brancato ».

## PRECISAZIONE

Nel numero di Aprile, per mancanza di spazio o per svista, si sono ommessi nome dell'autore (Angelo Pendola) e sottotitolo di « Suggestimenti » (« Con particolare riferimento allo sciopero dei giorni 6 e 7 aprile ») apparso in fondo alla seconda pagina.

## CASSA RURALE - Sambuca di Sicilia

### RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL BILANCIO 1975

Signori Consoci,

questo bilancio annuale che ci accingiamo ad allustrarvi, è ricco di così proficui risultati da invogliarci ad inquadralo, non come un consuntivo, ma nella prospettiva del suo potenziale sviluppo.

Tuttavia la crisi che attualmente investe le economie capitalistiche europee, particolarmente quella italiana, è di tale ampiezza da scongiurarci ogni forma di divagazione programmatica, facendoci orientare verso la concretezza dei numeri, a cui cercheremo dare una dimensione comparandone i dati al precedente esercizio 1974.

L'anno 1975, per Sambuca, sarà forse ricordato con nostalgia: ed in quanto si sono viste le prime assegnazioni di case al Baraccati del 968 e l'avvio ad una consistente ricostruzione del vecchio Centro Cittadina, ed in quanto sono stati scongiurati, ed un paventato riflusso di Emigrati, ed un abbassamento nel potenziale del lavoro locale: imprenditoriale, artigianale, agricolo.

Diciamo tuttavia che mentre il settore lavoro ha ben tirato, il settore commerci ha retto discretamente.

Un'accentuata tendenza al risparmio, a carattere nazionale, ha qui trovato ampio riscontro: nella raccolta 1975 abbiamo infatti realizzato un incremento del 25%, che ci ha fatto superare il miliardo e mezzo di lire.

In contropartita gli investimenti hanno avuto un incremento del 43,85%.

La percentuale impieghi-raccolta è stata del 54%, senza tenere ovviamente conto degli investimenti in titoli.

Questi dati che costituiscono i pilastri portanti della gestione economica della Cassa, noi ora cercheremo di scomporli in un sommario dettaglio, per meglio valutarli.

Alla voce « Portafoglio » riscontriamo l'eccezionale incremento del 74,40%, al cui risultato hanno concorso le maggiori assegnazioni per i prestiti agevolati, nei settori dell'agricoltura e dell'artigianato.

Nei « Conti Correnti » che costituiscono una delle principali fonti di attività, abbiamo avuto un incremento del 24,58%.

Qualche situazione di stallo, ivi verificatasi, è stata rimossa col passaggio al mutuo fiscalmente agevolato, ai sensi del D.P.R. del 29-9-73.

Nel medesimo settore abbiamo dovuto eliminare, senza indulgenza, il « vezzo » di alcuni Fidati al facile « sconfinamento ».

Ormai il livello raggiunto ci impone una rigorosa osservanza delle disposizioni di Vigilanza, portandoci a chiudere con qualsiasi tolleranza.

La dotazione in titoli ha avuto un incremento del 21,95% dovuto agli acquisti per gli adempimenti obbligatori, poichè le nostre finalità nel settore rimangono immutate: non acquistare per investimento, portare il valore di bilancio al valore di mercato.

A questo ultimo scopo, utilizzando la tecnica della svalutazione per gruppi di titoli, nel 75 abbiamo stornato dal « Conto Economico » la somma di lire L. 13.546.832.

La minusvalenza residua al 31-12-75 risultava di appena L. 8.534.832. In conseguenza della politica da noi seguita il rapporto Titoli-Raccolta acquista una certa costanza e non mostra apprezzabili variazioni a quel 12% circa del 74, poichè la valutazione effettuata riequilibra il parametro « Valore di Bilancio ».

Il « Fondo Rischi sui Crediti » da noi istituito nel 74, è stato incrementato con un nuovo accantonamento di L. 4.308.642, massimo fiscalmente ammesso, parte levato dal « Conto Economico ».

Il Valore dei « Beni Mobili » ha subito, rispetto al precedente bilancio, una maggiorazione di L. 3.001.540 portandosi a complessive L. 5.218.879.

In questa voce, per recente disposizione, non sono ammesse detrazioni in via diretta, pertanto a cominciare dal presente bilancio, in contropartita, è stato istituito il « Fondo Ammortamenti », che si colloca nella « Partite varie » del passivo: per il 75 la somma ivi versata di L. 626.265 è stata la massima fiscalmente ammessa.

Per quanto riguarda gli « Immobili », materia tuttavia soggetta a deperimenti mai era stato previsto alcun accantonamento.

Con questo bilancio abbiamo voluto riparare alla lacuna effettuando un versamento di L. 5.000.000, in una sottovoce che chiameremo « Riattamento Immobili ».

Questo suo fondo non può godere di esenzione fiscale ma la sua Istituzione, con relativa dotazione, potrà servire a diverse esigenze.

Nel campo dell'associazionismo, con la creazione dei primi organi strutturali, sono nate le « Partecipazioni » di cui ogni Associata dovrà assumersi un numero di quote in dipendenza della propria rilevanza economica.

Queste quote, in fase di assegnazione, per la nostra Cassa saranno: Centro Elettronico Comprensoriale: azioni N. 50 x L. 5.000 = L. 250.000

I.C.C.R.E.A. azioni (possedute ed ammortizzate in parte) . . . N. 50 x L. 100.000 = L. 3.246.480

|                                      |                                   |
|--------------------------------------|-----------------------------------|
| » azioni in opzione . . . . .        | N. 50 x L. 100.000 = L. 5.125.000 |
| » azioni in offerta libera . . . . . | N. 10 x L. 102.500 = L. 1.025.000 |
| » azioni gratuite . . . . .          | N. 50 x L. 2.500 = L. 125.000     |

Per quanto detto sopra, della « Partecipazioni » si riparerà nel bilancio 1976; spetta tuttavia a questa Assemblea deliberare l'adesione, al Gruppo, per la nostra Cassa.

Signori Consoci,

nel 75 abbiamo fatto un notevole passo verso l'integrazione della Categoria, da noi sempre auspicato con piena convinzione.

E' stato un passo non solo tecnico, verso una maggiore unificazione di strutture e servizi, ma anche una presa di coscienza mutualistica per una solidale assunzione di rischi.

Voi conoscete le vicende spiacevoli della Cassa Rurale di Mussomeli.

L'appoggio sostanzioso e risolutivo dato dalle Consorelle rappresenta un « banco di prova »: si è trattato di un intervento di Categoria disinteressato, dignitoso, studiato a livello di Federazione Regionale, di Federazione Nazionale e di ICCREA, strettamente vigilato dalla Banca di Italia.

Per questa operazione di Salvataggio la nostra aliquota d'intervento ha comportato un deposito di L. 47.600.000, vincolato presso l'I.C.C.R.E.E.A. per cinque anni, a metà interesse del Tasso Ufficiale di Sconto.

La tendenza a risolvere i problemi interni in modo univoco ed oggettivo ha fatto ancora un altro passo avanti con l'adesione delle Associate a una « Determinazione », a livello di Federazione Regionale, riguardante la Pianta Organica del Personale, in conformità all'art. 2 del Contratto Collettivo del Lavoro.

Con ciò i Consigli di Amministrazione delle Casse Rurali hanno Indubbiamente ceduto una parte della loro discrezionalità decisionale, ma è chiaro che essi non potevano rimanere anacronisticamente arroccati, nei rapporti col Personale, alla vecchia prassi paternalistica, oltretutto perchè il Sindacato l'avrebbe sicuramente contestata e ruscata.

I vantaggi ottenuti dagli impiegati, anche se inizialmente con certa disparità, sono stati rilevanti: tutti ora fanno parte della prima categoria ed hanno ottenuto sostanziosi aumenti di stipendi e diritti.

In questo campo ogni nuovo assetto comporta un costoso adeguamento del « Fondo Liquidazione Personale », che tuttavia noi teniamo sempre aggiornato.

Amici,

da qualche tempo nostri Consoci, di cui alcuni qui presenti, richiamano la nostra attenzione sul fatto che Sambuca, pur avendo i numeri, non valorizza il suo valido patrimonio turistico, cosa a cui anche questa Cassa sarebbe oltretutto interessata.

Attraverso una corrispondenza del Prof. A. Ditta, ben evidenziata sul Giornale di Sicilia, siamo venuti a conoscenza della ricostituzione dell'Associazione « Pro Loco » - Adragna-Carboi », a cui da qui facciamo cordiali auguri di successo.

La nostra opinione è che ogni problema va posto e risolto in termini di analisi conoscitiva, che nel caso particolare del turismo riguarda primariamente l'oggetto medesimo negli elementi in cui si configura: Archeologia, Storia, Cronaca, Tradizioni, Folclore, ecc.; colti nel loro divenire attraverso lo scorrere fatale del tempo.

Conoscere vuol dire voglia di ricerca, d'incontro, di riscoperta.

Per l'avviamento di un problema che sensibilizza così vivacemente tanti nostri Soci, noi intendiamo concorrere promuovendo un programma di studi e di ricerche da concretarsi nella pubblicazione di saggi storici ben qualificati, anche se a carattere divulgativo. A questo punto vi chiediamo di autorizzarci a potere eventualmente utilizzare somme del fondo « Beneficenza e Mutualità ».

Vi avevamo promesso brevità fatta di numeri, perciò concludiamo esponendovi il « Conto dei Profitti e delle Perdite »:

|                    |                |
|--------------------|----------------|
| Profitti e Rendite | L. 194.827.752 |
| Perdite e Spese    | L. 184.133.503 |
| Utile              | L. 10.694.249  |

Riteniamo quest'utile quanto mai soddisfacente e perchè consono ad una cooperativa di Credito che non ha fini di lucro e perchè si riferisce al netto di bilancio e non all'attivo di gestione, che è stato di L. 33.549.723.

Nel ringraziarvi sottoponiamo alla vostra attenzione e le risultanze che abbiamo avuto l'onore di esporvi e la ripartizione dell'utile così come segue:

|                               |     |
|-------------------------------|-----|
| 1° alla Riserva Ordinaria     | 50% |
| 2° alla Riserva Straordinaria | 25% |
| 3° a Beneficenza e Mutualità  | 25% |

IL CONSIGLIO DI AMM.NE  
(Firme illeggibili)